



**AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA**

**VERBALE**

**SEDUTA DELLA**

**CONFERENZA D'AMBITO**

**DEL 22 DICEMBRE 2003**

Nell'anno duemilatre, il giorno ventidue del mese di dicembre, alle ore 17.00 si è riunita in Brescia nell'aula magna dell'Istituto per Geometri "Tartaglia", in seconda convocazione, essendo la prima andata deserta, la Conferenza dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Brescia.

La Conferenza è stata convocata dal Presidente della Provincia, in qualità di Presidente della Conferenza, ai sensi del Regolamento Regionale 16 luglio 2001, n. 5, con nota del 12 dicembre 2003, asseverata al P.G. con n. 155475/2003, inviata a mezzo raccomandata R.R. ai Sindaci dei Comuni della provincia, ai Presidenti delle Comunità Montane, nonché al Presidente dell'Organo di Garanzia (ex art. 10 L.R. 21/98) e al Coordinatore dell'Autorità delle Acque, presso la Regione Lombardia – Direzione Generale Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità.

E' stata data inoltre comunicazione attraverso la *home page* del sito internet della Provincia.

Risultano presenti, con diritto di voto, i seguenti rappresentanti degli Enti dell'ATO, come attestato dal registro delle presenze e dagli atti di delega conservati presso la Segreteria dell'ATO:

ENTI DELL'ATO	SINDACO	DELEGATO	VOTI		
			RAPPRESENTATI	PRESENTE	ASSENTE
ACQUAFREDDA	GATTA MARIO		6.791	P	
ADRO			11.803		A
AGNOSINE	GAUDIOSI CLAUDIO		7.257	P	
ALFIANELLO			7.729		A
ANFO		FERRARI ANGELO	5.816	P	
ANGOLO TERME		BERTELLI PIETRO	7.890	P	
ARTOGNE		GUERINI ELIO	8.516	P	
AZZANO MELLA			7.241		A
BAGNOLO MELLA	PANZINI GIUSEPPE		16.757	P	
BAGOLINO		FERRARI ANGELO	9.301	P	
BARBARIGA	SCALVENZI STEFANO		7.562	P	
BARGHE			6.506		A
BASSANO BRESCIANO	PINI GIACOMO		7.182	P	
BEDIZZOLE			14.702		A
BERLINGO	ORIZIO GIOVANNI		7.243	P	
BERZO DEMO			7.229		A
BERZO INFERIORE		BERTELLI PIETRO	7.588	P	
BIENNO		BERTELLI PIETRO	8.892	P	
BIONE		FERRARI ANGELO	6.768	P	
BORGO SAN GIACOMO			9.985		A
BORGOSATOLLO			13.354		A
BORNO		BERTELLI PIETRO	8.101	P	
BOTTICINO			15.112		A
BOVEGNO			7.703		A
BOVEZZO			12.789		A
BRANDICO		BONASSI GIUSEPPE	6.423	P	

ENTI DELL'ATO	SINDACO	DELEGATO	VOTI		
			RAPPRESENTATI	PRESENTE	ASSENTE
BRAONE		BERTELLI PIETRO	5.992	P	
BRENO	MENSI EDOARDO		10.344	P	
BRESCIA			192.949		A
BRIONE			5.928		A
CAINO			6.996		A
CALCINATO	CROTTOGINI PIERANGELO		16.030	P	
CALVAGESE DELLA RIVIERA			7.921		A
CALVISANO			12.798		A
CAPO DI PONTE			7.810		A
CAPOVALLE		FERRARI ANGELO	5.834	P	
CAPRIANO DEL COLLE		BROGNOLI TOMMASO	9.238	P	
CAPRIOLO			13.729		A
CARPENEDOLO			15.768		A
CASTEGNATO			12.048		A
CASTELMELLA	BONOMELLI GUIDO		10.730	P	
CASTELCOVATI			13.523		A
CASTENEDOLO		DALLA BONA ALESSANDRO	14.639	P	
CASTO		FERRARI ANGELO	7.295	P	
CASTREZZATO			11.182		A
CAZZAGO SAN MARTINO		BONARDI DARIO	15.196	P	
CEDEGOLO			6.643		A
CELLATICA	MACCAGNI SERGIO		10.105	P	
CERVENO			6.041		A
CETO			7.242		A
CEVO		BERTELLI PIETRO	6.412	P	
CHIARI		LORINI FEDERICO	22.775	P	
CIGOLE			6.905		A
CIMBERGO			5.955		A
CIVIDATE CAMUNO		BERTELLI PIETRO	8.019	P	
COCCAGLIO			12.431		A
COLLEBEATO	MARELLI GIOVANNI		9.748	P	
COLLIO			7.697		A
COLOGNE			11.874		A
COMEZZANO-CIZZAGO			8.090		A
CONCESIO		GALLINA EMILIANO	18.209	P	
CORTEFRANCA			11.664		A

ENTI DELL'ATO	SINDACO	DELEGATO	VOTI		
			RAPPRESENTATI	PRESENTE	ASSENTE
CORTENO GOLGI			7.374		A
CORZANO			6.362		A
DARFO BOARIO TERME			18.972		A
DELLO			9.613		A
DESENZANO DEL GARDA			29.033		A
EDOLO			9.673		A
ERBUSCO		LUSSIGNOLI GIUSEPPE	12.222	P	
ESINE		BERTELLI PIETRO	10.089	P	
FIESSE			7.313		A
FLERO			12.877		A
GAMBARA	BAROZZI EMMA		9.915	P	
GARDONE RIVIERA			7.913		A
GARDONE VAL TROMPIA	SALVINELLI GIUSEPPE		16.334	P	
GARGNANO			8.417		A
GAVARDO		FERRARI ANGELO	15.471	P	
GHEDI		VEZZOLI PAOLINO	21.009	P	
GIANICO			7.306		A
GOTTOLENGO			10.159		A
GUSSAGO			19.884		A
IDRO		FERRARI ANGELO	7.077	P	
INCUDINE			5.833		A
IRMA			5.521		A
ISEO		BRESCIANINI PAOLO	13.792	P	
ISORELLA			8.915		A
LAVENONE			6.041		A
LENO	PIOVANI FRANCESCO		17.923	P	
LIMONE SUL GARDA			6.415		A
LODRINO	BETTINSOLI BRUNO		7.099	P	
LOGRATO			8.291		A
LONATO		BARUFFOLO ROBERTO	17.594	P	
LONGHENA			5.960		A
LOSINE			5.892		A
LOZIO			5.787		A
LUMEZZANE			29.094		A
MACLODIO	SALA GIUSEPPE		6.614	P	
MAGASA	VENTURINI ERMENEGILDO		5.571	P	
MAIRANO			7.795		A

ENTI DELL'ATO	SINDACO	DELEGATO	VOTI		
			RAPPRESENTATI	PRESENTE	ASSENTE
MALEGNO			7.493		A
MALONNO		BERTELLI PIETRO	8.708	P	
MANERBA DEL GARDA	BERTINI ISIDORO		9.143	P	
MANERBIO	CANTABONI DIALMA		17.993	P	
MARCHENO			9.508		A
MARMENTINO		BORGHETTI MARIO	6.094	P	
MARONE		TOSONI EMILIO	8.439	P	
MAZZANO			14.772		A
MILZANO			6.865		A
MONIGA DEL GARDA		BAZZOLI REMO	7.084	P	
MONNO			5.968		A
MONTE ISOLA			7.151		A
MONTICELLI BRUSATI		BOZZA MARCO	8.992	P	
MONTICHIARI			24.483		A
MONTIRONE	BUSSI GUIDO		9.403	P	
MURA			6.162		A
MUSCOLINE		COMAGLIO DAVIDE	7.425	P	
NAVE			15.815		A
NIARDO		BERTELLI PIETRO	7.219	P	
NUVOLENTO			8.905		A
NUVOLERA			9.061		A
ODOLO		FERRARI ANGELO	7.286	P	
OFFLAGA			8.747		A
OME			8.286		A
ONO SAN PIETRO			6.315		A
ORZINUOVI		BARONCHELLI ALESSANDRO	16.557	P	
ORZIVECCHI		FATTORI CLAUDIO	7.668	P	
OSPITALETTO			16.468		A
OSSIMO			6.816		A
PADENGHE SUL GARDA			8.875		A
PADERNO FRANCIACORTA		BOMBARDIERI MARCO	8.761	P	
PAISCO LOVENO		BERTELLI PIETRO	5.639	P	
PAITONE	ASSOLINI LUIGI		7.040	P	
PALAZZOLO SULL'OGLIO		TINTI BARBARA	22.712	P	
PARATICO			8.827		A
PASPARDO			6.059		A
PASSIRANO			11.293		A

ENTI DELL'ATO	SINDACO	DELEGATO	VOTI		
			RAPPRESENTATI	PRESENTE	ASSENTE
PAVONE DEL MELLA			7.977		A
PERTICA ALTA		FERRARI ANGELO	5.990	P	
PERTICA BASSA		FERRARI ANGELO	6.093	P	
PEZZAZE			6.995		A
PIAN CAMUNO			9.153		A
PIANCOGNO		BERTELLI PIETRO	9.501	P	
PISOGLNE			13.098		A
POLAVENO	PELI ARISTIDE		7.863	P	
POLPENAZZE DEL GARDA	RIBELLI GIANCARLO		7.410	P	
POMPIANO			8.770		A
PONCARALE			9.514		A
PONTE DI LEGNO			7.251		A
PONTEVICO			11.866		A
PONTOGLIO			11.712		A
POZZOLENGO			8.282		A
PRALBOINO			8.004		A
PRESEGLIE			6.859		A
PRESTINE			5.778		A
PREVALLE		ONDEI VINCENZO	10.481	P	
PROVAGLIO D'ISEO		FRANCHI AURELIO	11.267	P	
PROVAGLIO VAL SABBIA			6.301		A
PUEGNAGO SUL GARDA	COMINCIOLI GIANFRANCO		8.158	P	
QUINZANO D'OGGIO			11.233		A
REMEDELLO			8.388		A
REZZATO			17.677		A
ROCCAFRANCA		CAMPIOTTI VINCENZO	9.128	P	
RODENGO SAIANO			12.889		A
ROE' VOLCIANO		FERRARI ANGELO	9.559	P	
RONCADELLE	RAGNI GIOVANNI		13.007	P	
ROVATO			19.758		A
RUDIANO	VAVASSORI PIETRO		9.992	P	
SABBIO CHIESE			8.560		A
SALE MARASINO			8.562		A
SALO'	CIPANI GIANPIERO		15.421	P	
SAN FELICE DEL BENACO			8.321		A
SAN GERVASIO BRESCIANO			6.858		A
SAN PAOLO			9.266		A

ENTI DELL'ATO	SINDACO	DELEGATO	VOTI		
			RAPPRESENTATI	PRESENTE	ASSENTE
SAN ZENO NAVIGLIO			8.829		A
SAREZZO	FERRAGLIO FABIO		17.034	P	
SAVIORE DELL'ADAMELLO		BERTELLI PIETRO	6.543	P	
SELLERO		BERTELLI PIETRO	6.857	P	
SENIGA			6.955		A
SERLE		FERRARI ANGELO	8.231	P	
SIRMIONE			11.916		A
SOIANO DEL LAGO			6.904		A
SONICO			6.590		A
SULZANO			6.849		A
TAVERNOLE SUL MELLA		PORTERI ANDREA	6.728	P	
TEMU'			6.392		A
TIGNALE			6.653		A
TORBOLE CASAGLIA			10.495		A
TOSCOLANO MADERNO			12.388		A
TRAVAGLIATO			16.394		A
TREMOSINE			7.305		A
TRENZANO	BRACCA VITO		10.230	P	
TREVISO BRESCIANO			5.969		A
URAGO D'OGGIO			8.581		A
VALLIO TERME		FERRARI ANGELO	6.530	P	
VALVESTINO			5.669		A
VEROLANUOVA			12.921		A
VEROLAVECCHIA		PASINI ERCOLE	9.196	P	
VESTONE		FERRARI ANGELO	9.607	P	
VEZZA D'OGGIO			6.808		A
VILLA CARCINA			15.397		A
VILLACHIARA			6.621		A
VILLANUOVA SUL CLISI			10.144		A
VIONE			6.140		A
VISANO			7.082		A
VOBARNO		FERRARI ANGELO	12.859	P	
ZONE			6.527		A
PROVINCIA DI BRESCIA		COSSU ENZO	116.709	P	

**Totale voti Conferenza: 2.334.177**

**Totale Enti presenti: 84 (voti rappresentati: 953.920 pari al 40,87% del totale)**

Sono presenti inoltre, l'Assessore Angelo Ferrari (delegato dal Presidente) della Comunità Montana di Valle Sabbia, il Vice Presidente Pietro Bertelli (delegato dal Presidente) della Comunità Montana di Valle Camonica entrambi con diritto di voto per delega di alcuni Comuni delle rispettive Comunità Montane, come attestato agli atti della Segreteria dell'ATO.

Sono presenti come uditori il Consigliere Venturini Ermes (delegato dal Presidente) della Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano e il Presidente della Comunità Montana di Valle Trompia, Ferraglio Fabio.

Presiede la Conferenza l'Assessore provinciale all'Ambiente Enzo Cossu delegato dal Presidente della Provincia di Brescia arch. Alberto Cavalli.

Assiste, in qualità di Segretario, il dott. Marco Zemello, Responsabile della Segreteria Tecnica.

Il Presidente constatato che il numero di voti rappresentati presenti consente l'apertura della seduta, dà inizio ai lavori della Conferenza alle ore 17,29.

### **Presidente della Conferenza – Avv. Enzo Cossu**

Buonasera a tutti, do il mio benvenuto anche a nome del Presidente Cavalli che per sopraggiunti impegni istituzionali non ha potuto presenziare. Do, dicevo, il mio benvenuto ai Sindaci o ai loro delegati, ai rappresentanti delle Comunità Montane presenti alla seduta odierna della Conferenza dell'ATO della Provincia di Brescia che dichiaro aperta in seconda convocazione, essendo presente al momento un numero di voti rappresentati superiore al 30% dei voti totali, come da previsione regolamentare.

In apertura di seduta sottopongo alla vostra attenzione l'ordine del giorno per la sua approvazione.

Punto 1: "Approvazione verbali sedute del 17 giugno 2003, del 26 giugno 2003 e del 6 ottobre 2003".

Punto 2: "Comunicazioni del Presidente".

Punto 3: "Rapporto sulle attività della Segreteria Tecnica anno 2003".

Punto 4: "Determinazione in merito all'avvio della gestione del servizio idrico integrato; presa d'atto della relazione del Comitato Ristretto".

Punto 5: "Determinazione in merito alla salvaguardia delle gestioni esistenti".

Punto 6: "Fondo di dotazione della Conferenza d'Ambito anno 2004".

Per quanto attiene al punto 7 relativo alla surroga del membro del Comitato Ristretto Festa quale Sindaco designato a rappresentare l'area Alto Garda, ritengo opportuno aggiornare, se siete d'accordo, la trattazione alla prossima seduta dell'Assemblea, per dar modo di trovare l'opportuna convergenza intorno al nominativo da designare, a meno che la Conferenza non sia già oggi in grado di indicare un nominativo che rappresenti, come ho detto, l'Alto Garda.

Punto 8: "Presa d'atto degli interventi del piano stralcio individuati dal Comitato Ristretto per la terza fase dell'accordo di programma quadro tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Lombardia".

Punto 9: "Presa d'atto ed autorizzazioni alla stipula dei protocolli di intesa tra la Regione Lombardia e le autorità d'ambito lombarde per l'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro, tutela e gestione integrata delle risorse idriche e per lo svolgimento delle attività di redazione del piano d'ambito e aggiornamento della ricognizione delle infrastrutture idriche".

Prima di porre in votazione l'ordine del giorno, chiedo dunque all'Assemblea se è d'accordo per il rinvio del punto n. 7.

Vi sono delle obiezioni o delle richieste di intervento?



Non essendovi richieste di intervento sul punto, il Presidente pone in votazione il rinvio del punto 7 dell'ordine del giorno.

All'unanimità l'Assemblea approva il rinvio.

Chiede di intervenire il rappresentante del Comune di Muscoline per sottolineare che era stata richiesta l'integrazione dell'O.d.G. per deliberare sullo spostamento del Comune dall'Area Omogenea Gardesana all'Area Omogenea Valle Sabbia.

#### **Presidente della Conferenza – Avv. Enzo Cossu**

Il Regolamento prevede che il Presidente è tenuto ad inserire nell'O.d.G. argomenti indicati da un numero di rappresentanti o di voti almeno pari a un terzo degli Enti rappresentati. Quindi, poiché la richiesta è stata fatta solo dal Comune di Muscoline, non c'è stata questa possibilità di aggiornare l'ordine del giorno. L'unica richiesta che può essere fatta in questa sede, è quella di modificare l'ordine nella trattazione degli argomenti. In ogni caso ritengo che la richiesta del Comune di Muscoline, alla luce dell'odierno O.d.G. e delle delibere che andranno in approvazione, in un qualche modo possa essere considerata nel prossimo futuro.

Nel corso dell'intervento del Presidente della Conferenza sono entrati: il Sindaco di Brione, Antonella Montini, il Sindaco di Caino, Arrighini Luciano ed il Sindaco di Lograto, Giuseppe Magri.

**Gli Enti rappresentati sono ora 87 per un totale di 975.135 voti rappresentati.**

Non essendovi ulteriori richieste l'ordine del giorno viene posto in votazione a scrutinio palese, peralzata di mano, con i seguenti risultati:

Presenti: rappresentanti di n.87 Enti per un totale di 975.135 voti;

Favorevoli: 86 Enti per un totale di 967.710 voti;

Contrari: --

Astenuti: Muscoline (voti: 7.425).

**Il Presidente proclama l'approvazione dell'ordine del giorno.**

**Punto n. 1 O.d.G.: “Approvazione verbali sedute del 17 giugno 2003, del 26 giugno 2003 e del 6 ottobre 2003”**

#### **Presidente della Conferenza – Avv. Enzo Cossu**

Il primo punto all'ordine del giorno prevede l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti della Conferenza d'Ambito svoltesi nel giugno scorso e da ultimo in data 6 ottobre. I verbali allegati alla deliberazione di approvazione sono stati inviati di recente per posta elettronica agli indirizzi dei Comuni e altresì resi disponibili, unitamente agli atti relativi all'incontro di oggi, sulla rete Internet. Vi sono richieste di chiarimenti in merito a questo punto? Se non vi sono richieste, chiedo di dare lettura del testo della deliberazione.

Non essendovi richieste di intervento, il Presidente sottopone all'approvazione della Conferenza d'Ambito il punto 1 all'O.d.G., avente il seguente dispositivo:

## DELIBERA

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento della Conferenza, i verbali delle sedute del 17 giugno 2003 (all.1), del 26 giugno 2003 (all.2) e del 6 ottobre 2003 (all.3), che si allegano alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale.

L'esito della votazione che avviene a scrutinio palese, per alzata di mano, è il seguente:

Presenti: rappresentanti di n. 87 Enti per un totale di 975.135 voti;

Favorevoli: 87 Enti per un totale di 975.135 voti;

Contrari: --

Astenuti: --

**Il Presidente proclama l'approvazione all'unanimità della presente deliberazione, che costituisce la deliberazione della Conferenza d'Ambito n. 12 del 22 dicembre 2003.**

### **Punto n. 2 O.d.G.: "Comunicazioni del Presidente".**

#### **Presidente della Conferenza – Avv. Enzo Cossu**

Rinnovando a voi tutti il mio saluto, desidero introdurre i lavori di oggi con una breve riflessione che vuole essere anche un contributo di sintesi dell'attività di questa Conferenza nel corso di questo anno che ormai sta volgendo al termine. Poche parole per ricordare come nel corso del 2003 la Conferenza abbia avuto modo di assumere scelte e decisioni importanti nella direzione dell'avvio di quel processo riorganizzativo del servizio idrico previsto dalle norme settoriali, esercitando in questo modo il ruolo proprio di organo di governo assegnatole dalla legge. Nella prima seduta dell'anno, nel gennaio scorso, come ricorderete, sono state poste le basi per dare attuazione alla realizzazione di interventi infrastrutturali nel settore in particolare del collettamento e della depurazione nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro tra la Regione e il Ministero dell'Ambiente. In quella occasione, la ripartizione delle risorse derivanti in parte da contributi pubblici ed in parte dal finanziamento diretto dell'ATO ha costituito il primo passo per garantire da un lato un'azione decisa verso il raggiungimento di benefici ambientali su area vasta e dall'altro facilitare l'integrazione territoriale e gestionale del servizio di depurazione delle acque reflue.

Con le delibere del giugno scorso, si è giunti al termine di un lavoro lungo e complesso da parte del Comitato Ristretto, nel tentativo di fare sintesi delle diverse espressioni di tanti Comuni e di realtà territoriali differenti e, pur nella consapevolezza di un panorama normativo non ancora del tutto consolidato, a giudicare migliore e più opportuna per il territorio la scelta dell'affidamento diretto in alternativa alla gara. Si è ritenuto, tra le altre cose, che questo potesse garantire la necessaria gradualità nella transizione ad un nuovo modo di gestire il servizio idrico, avviando fin da subito un processo di razionalizzazione delle risorse e di collaborazione sinergica e coordinata tra i soggetti diversi coinvolti. Purtroppo, prendo atto oggi insieme a voi tutti, della necessità di rinviare la data prevista per l'avvio delle gestioni, come avremmo modo di trattare nel prosieguo, in particolare per l'effetto delle decisioni del TAR di Brescia di sospendere i provvedimenti della Conferenza in attesa di esprimersi a breve nel merito dei ricorsi.

Ma si tratta di una battuta d'arresto a mio avviso temporanea, attesa la necessità di questa Conferenza di interrogarsi prossimamente sui modi eventualmente ulteriori e diversi per raggiungere gli obiettivi e le finalità che ne giustificano l'operato. Sono infatti nel frattempo, come tutti sapete, intervenuti nuovi provvedimenti legislativi, sia a livello nazionale che regionale, che inducono a credere, almeno in via preliminare, sia possibile proseguire, ma anche trarre nuovi spunti verso la riorganizzazione complessiva del sistema idrico nell'ATO della Provincia di Brescia.

Nel frattempo, con la deliberazione di oggi diamo ulteriore sostanza all'attuazione di opere infrastrutturali sul nostro territorio prendendo atto del lavoro svolto dal Comitato Ristretto relativamente alla terza fase dell'Accordo di Programma Quadro ed autorizzando il Presidente alla sottoscrizione di uno specifico protocollo di intesa con la Regione che renderà possibile nei prossimi mesi il trasferimento delle risorse finanziarie e l'avvio concreto degli interventi.

### **Punto n. 3 O.d.G.: “Rapporto sulle attività della Segreteria Tecnica anno 2003”.**

#### **Presidente della Conferenza – Avv. Enzo Cossu**

Do ora la parola al dottor Zemello per la trattazione del terzo punto all'ordine del giorno.

#### **Dott. Zemello**

Con l'aiuto di alcune diapositive, vediamo di esemplificare quelle che sono state le attività della Segreteria Tecnica nel corso di quest'anno in particolare riguardo la ricognizione delle infrastrutture e l'individuazione degli interventi di acquedotto, fognatura e depurazione che hanno costituito il Piano d'Ambito sulla base del quale si è giunti all'affidamento del servizio idrico integrato. Accanto a questo sono state portate avanti nel corso dell'anno le attività connesse con l'Accordo di Programma Quadro citato precedentemente dall'Assessore tra Regione e Ministero per la realizzazione di interventi di fognatura e depurazione e più in generale la gestione dei finanziamenti di origine sostanzialmente regionale che transitano ora non più direttamente per i Comuni, ma attraverso l'ATO.

Relativamente alla ricognizione delle infrastrutture, voi sapete che questa è stata condotta tramite una convenzione, un protocollo d'intesa con la Regione e si è conclusa con la consegna di un database su supporto informatico nel febbraio del 2003. L'attività della Segreteria è consistita, da quel momento, nell'aggiornamento e nella verifica dei dati, in considerazione del fatto che molto spesso si sono riscontrati problemi specie nell'acquisizione dei dati nei Comuni a gestione in economia, ma anche nella correzione di alcuni errori, in particolar modo legati alla parte cartografica del software Sirio che, ricordo, è lo strumento che è stato messo a disposizione per uniformare i dati della ricognizione a livello regionale. Subito dopo l'affidamento del servizio a giugno è stato istituito un tavolo di coordinamento con i soggetti gestori affidatari per cercare di realizzare un'integrazione dei dati mancanti e di conseguenza acquisire i dati economico-finanziari di supporto per la revisione del Piano approvato che doveva attuarsi entro la fine dell'anno.

La raccolta dei dati con i gestori affidatari e anche con i gestori che erano stati mantenuti in regime di salvaguardia in attesa della verifica, ha consentito quindi di rilevare alcuni dati tecnico-economici che sono necessari nel momento in cui deve essere determinata la tariffa secondo il metodo normalizzato. Sono in corso attualmente alcune prime valutazioni proprio sugli aspetti tariffari per poter portare al più presto alla Conferenza una proposta che tenga conto delle attuali tariffe praticate all'interno dell'ATO.

E' stato inoltre condotto un censimento per l'acquisizione di dati sulle strutture acquedottistiche, in particolar modo sugli interventi necessari per superare situazioni di criticità per problematiche legate alla potabilità dell'acqua o alle carenze e alle emergenze idriche. Ricorderete che prima della Conferenza di giugno, attraverso un censimento presso i gestori e i Comuni, è stato definito un elenco di interventi con l'individuazione delle risorse economiche disponibili e da reperire che è stato poi approvato dall'Assemblea. Questa è una tabella di sintesi che riassume, ripartiti per area omogenea, il numero dei Comuni interessati dagli interventi, il numero degli interventi e gli importi degli stessi, evidenziando i finanziamenti disponibili.

Per quanto riguarda invece il piano stralcio, come voi sapete avevamo già avuto modo di redigere un elenco di interventi urgenti in applicazione delle direttive comunitarie e cominciare ad operare anche le prime scelte relativamente all'individuazione degli interventi da finanziare con le

maggiorazioni tariffarie approvate in precedenza alla costituzione dell'ATO dalla Provincia e poi nella Conferenza di circa un anno fa, a dicembre. Gli importi sono individuati all'interno di questa tabella. Le quote ATO sono quelle relative agli introiti tariffari derivanti dall'applicazione di incrementi di tariffa, attività che di fatto non è stata così semplice da parte della Segreteria. Sono stati richiesti ai Comuni e ai gestori i volumi fatturati e le tariffe praticate per poter accertare in modo corretto le entrate derivanti da questi incrementi di tariffa e poter di conseguenza aggiornare le stime che in via presuntiva erano state fatte per il cofinanziamento nell'ambito dell'Accordo di Programma.

All'interno di questa tabella sono evidenziati, sempre ripartiti per area omogenea, il numero dei Comuni rispetto al totale che ad oggi ha riconsegnato compilata quella scheda che avevamo predisposto e nella seconda e nella terza colonna ci sono gli introiti dichiarati e i successivi versamenti all'ATO. Purtroppo, come si può notare, rispetto ad un introito stimato superiore al milione e 600 mila euro, ad oggi risulta trasferito al Fondo provinciale individuato da questa Conferenza, quasi 1 milione e 200 mila euro. E' importante sottolineare queste cifre, perché i contributi regionali e ministeriali messi a disposizione per la realizzazione degli interventi nelle tre fasi dell'Accordo di Programma, sono possibili solo se è garantito il cofinanziamento da parte dell'ATO. Di conseguenza, la Segreteria Tecnica si sta attivando per individuare le più opportune modalità per riscuotere le somme dovute all'ATO e non ancora versate dai Comuni.

Nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro sono stati deliberati a gennaio gli interventi della prima e della seconda fase per i quali la Regione ed il Ministero mettono a disposizione circa 7 milioni di euro a fronte di una partecipazione da parte dell'ATO, attualizzando gli incrementi di tariffa, di più di 21 milioni di euro.

Per ultimo, la terza fase che questa Conferenza ha delegato al Comitato Ristretto per quanto riguarda l'individuazione degli interventi sulla base di criteri approvati a giugno che tratteremo più tardi. A fronte di un importo di circa 38 milioni di euro di interventi, la Regione direttamente metterà a disposizione 7 milioni e mezzo e l'ATO metterà a disposizione, con l'attualizzazione del secondo incremento tariffario di cui verrà disposto oggi il versamento al Fondo provinciale, più di 23 milioni. Un altro punto importante dell'attività ha riguardato la redazione del Piano d'Ambito, partita dalla ricognizione delle opere e degli impianti esistenti e condotta nell'esiguo margine di tempo tra la consegna della ricognizione e l'approvazione dell'affidamento da parte della Conferenza. Tale attività si è concretizzata nell'acquisizione e nella verifica dei dati per l'attuazione del programma di interventi, nonché nella verifica rispetto alla pianificazione regionale nel frattempo approvata nel gennaio del 2002 ed è proseguita con l'aggiornamento del piano economico finanziario con le prime analisi tariffarie che sono attualmente in corso.

L'ultimo capitolo è relativo alla gestione dei finanziamenti. Come detto, la Regione coinvolge direttamente l'ATO nell'attribuzione dei finanziamenti a livello territoriale. La Segreteria Tecnica ha seguito quindi gli interventi finanziati con i contributi comunitari all'interno del DOCUP su alcuni dei Comuni della Provincia, in particolare su quelli che ricadono nelle aree obiettivo 2 e nelle aree in sostegno transitorio, individuando per ora, con una minima quota parte del contributo comunitario messo a disposizione, due interventi che sono stati finanziati in prima assegnazione. Altri interventi contenuti all'interno di questa tabella, che sono stati comunque giudicati ammissibili a finanziamento ma non ancora finanziati, troveranno probabilmente finanziamento nella seconda fase del DOCUP che dovrebbe essere disponibile nel 2004, a condizione che questi interventi siano contenuti all'interno della pianificazione dell'ATO. Altri finanziamenti di origine regionale sono quelli legati invece alla progettazione degli interventi e finanziati con due leggi regionali dell'84, la Legge 23 sulle fognature e la depurazione e la Legge 53 sugli acquedotti. In questo caso le graduatorie che sono state elaborate insieme alla Regione Lombardia hanno consentito di attribuire già a tutti i soggetti beneficiari una prima tranche del contributo totale assegnato, in attesa che venga completata la progettazione e la Segreteria Tecnica possa quindi, di conseguenza, acquisire il progetto preliminare o definitivo, rendicontare e rideterminare il contributo ed assegnare la quota a saldo.

Un altro capitolo che ci ha coinvolto quest'anno, è legato all'emergenza siccità della scorsa estate, con una verifica dei dati che erano stati consegnati e raccolti dal Genio Civile nel corso del 2002 per poter consentire di accedere ad un finanziamento nazionale che in quota parte dovrebbe compensare le spese sostenute in emergenza, per esempio l'utilizzo di autobotti o l'utilizzo di interventi tampone. I tempi imposti dalla Regione per la verifica dei contenuti di queste tabelle che ci aveva fornito sono stati molto ristretti. Abbiamo quindi operato una verifica sul 2002 e abbiamo lanciato per via informatica una richiesta di dati relativamente al 2003 presso i Comuni a gestione in economia e i gestori. Questi sono gli interventi rilevati.

Per ultimo vi presento questa diapositiva con una tabella che abbiamo costruito per far vedere il totale dei finanziamenti già assegnati a livello di area omogenea. Abbiamo voluto anche ricavare, pur rendendosi conto che si tratta di una media, il finanziamento pro capite a livello di ATO e di area omogenea.

E' interessante vedere che a fronte di un finanziamento totale di più di 61 milioni di euro, a livello di ambito ogni abitante ha ricevuto in media un finanziamento di 55 euro.

Vi ringrazio e cedo la parola al Presidente per proseguire con l'ordine del giorno.

Nel corso dell'intervento del Dott. Zemello entrano: il Vicesindaco di Castegnato, Giovanni Frassi, il Consigliere Comunale Luigi Vezzoli, delegato dal Sindaco per il Comune di Cerveno, il Consigliere Comunale Fausto Baresi, delegato dal Sindaco per il Comune di Brescia, il Sindaco di Nave, Luca Senestrari, il Sindaco di Passirano, Angelo Zinelli, il Sindaco di Poncarale, Carlo Zamboni.

Lasciano l'assemblea: il Sindaco di Paitone, Luigi Assolini, il Sindaco di Trenzano, Vito Bracca ed il Vicesindaco di Castegnato, Giovanni Frassi.

**Gli Enti presenti sono ora 90 per un totale di 1.193.477 voti.**

**Punto n. 4 O.d.G.: "Determinazioni in merito all'avvio della gestione del servizio idrico integrato. Presa d'atto della relazione del Comitato Ristretto".**

#### **Presidente della Conferenza – Avv. Enzo Cossu**

Con l'approvazione delle deliberazioni 3 e 9 dello scorso giugno, la Conferenza d'Ambito ha individuato le modalità per avviare un processo di riorganizzazione del servizio idrico integrato all'interno dell'ATO con l'obiettivo di rendere possibile, nell'arco del periodo transitorio disciplinato dalla normativa allora vigente, l'aggregazione dei soggetti gestori in previsione del futuro espletamento di una gara con procedure ad evidenza pubblica. La ripartizione territoriale in aree omogenee e l'individuazione di altrettante società di gestione, sono stati considerati gli strumenti per favorire in tempi brevi il superamento della notevole frammentazione gestionale esistente, caratterizzata da settori funzionali che costituiscono il ciclo idrico, ottimizzando le risorse pubbliche disponibili ed individuando le necessità economiche da reperire attraverso l'applicazione di una tariffa del servizio congrua e al tempo stesso sostenibile. La presenza di soggetti gestori già operanti all'interno delle singole aree omogenee, ha portato la Conferenza a stabilire la possibile prosecuzione del servizio da parte di quei soggetti in regime di salvaguardia, prevedendo forme di coordinamento e di collaborazione sinergica con i soggetti affidatari.

Le difficoltà tecniche e organizzative legate all'avvio della gestione d'interno delle aree omogenee, ha reso inevitabile definire una tempistica di attuazione. Entro la fine del mese di ottobre i gestori dovevano completare, in collaborazione con i Comuni, la ricognizione delle infrastrutture idriche, integrando i dati tecnici ed economici già in possesso della Segreteria Tecnica dell'ATO e al tempo stesso definire le modalità organizzative per prendere in carico il servizio attraverso la predisposizione di un piano industriale. Entro il 31 dicembre, la raccolta di questi dati doveva consentire alla Segreteria Tecnica di presentare alla Conferenza la revisione del Piano d'Ambito

approvato con deliberazione n. 7 del 2003, la definizione della ripartizione temporale degli investimenti e l'individuazione dei corrispettivi tariffari da applicare con decorrenza 1 gennaio 2004, data prevista per l'avvio delle gestioni. Entro il 31 dicembre era prevista anche la verifica da parte di un'apposita Commissione tecnica, dei requisiti tecnici ed economici dei soggetti gestori che avevano presentato domanda per la prosecuzione in regime di salvaguardia per consentire alla Conferenza d'Ambito di valutare tale opportunità.

Com'è noto, nel corso degli ultimi mesi, sono intervenuti elementi che hanno inciso pesantemente sull'attività in corso di svolgimento, in particolare ci si riferisce ai ricorsi promossi avanti al TAR dai Comuni della Valle Camonica, per i quali, in data 7 ottobre, è stata accolta la richiesta di sospensiva degli atti impugnati e per i quali è stata recentemente fissata l'udienza di merito per il prossimo 16 gennaio, che hanno comportato inevitabilmente ritardi nel processo di acquisizione dei dati da parte dei gestori e reso di fatto aleatoria la possibilità di garantire l'avvio della gestione nei tempi prestabiliti. Più di recente, sono stati notificati ulteriori ricorsi da parte della società CBBO e da parte del Comitato per la Vigilanza sull'uso delle risorse idriche che hanno indotto il Comitato Ristretto ad una riflessione più ampia sulla possibilità di dare attuazione alle deliberazioni della Conferenza.

Va tuttavia considerato che sui ricorsi dei Comuni e di CBBO, il confronto avviato con i soggetti interessati ha individuato possibili soluzioni compatibili con le norme di legge che potrebbero consentire il superamento delle contestazioni e che sul ricorso del Comitato di Vigilanza si ritiene di poter fornire gli elementi necessari per una possibile riconsiderazione dell'attuale decisione di opporsi all'affidamento deliberato dall'ATO.

Il Comitato Ristretto, pur auspicando una risoluzione del contenzioso con i Comuni della Valle Camonica prima del prossimo 16 gennaio, considera in ogni caso opportuno e necessario attendere le decisioni del TAR proponendo il rinvio della stipula delle convenzioni di gestione con i soggetti affidatari con la contestuale proroga dei termini fissati per l'avvio delle gestioni. Una nuova fissazione dei termini è resa necessaria anche in ordine alla verifica sulle salvaguardie, non essendo stato possibile insediare la Commissione tecnica nei tempi previsti in assenza del componente di nomina regionale individuato dalla Regione dopo ripetuti solleciti solo in data 28 novembre, quando nel frattempo era intervenuta la sospensione dei provvedimenti da parte del TAR.

Allo stato attuale si è in grado di procedere, non appena sarà resa nota la decisione del TAR, alla nomina della Commissione essendo già stati individuati, su indicazione da parte dell'Università di Brescia allo scopo interpellata, anche i componenti esperti in materia tecnico impiantistica ed economica gestionale provenienti dal mondo accademico.

Un ulteriore elemento che il Comitato Ristretto ritiene vada considerato, si riferisce alla normativa nel frattempo sopraggiunta, sia a livello nazionale che regionale, che in qualche modo rende possibile ipotizzare anche una revisione delle decisioni già assunte dalla Conferenza d'Ambito.

Nello specifico le nuove modifiche all'art. 113 del Testo Unico degli Enti Locali conseguenti all'approvazione della legge 326/2003 di conversione del decreto legge n. 269 del 30 settembre 2003 e più di recente le ulteriori integrazioni contenute nella finanziaria in discussione, nonché le innovazioni portate dalla Legge Regionale n. 26 del 12 dicembre, se da un lato confermano a posteriori le scelte compiute dalla Conferenza d'Ambito, dall'altro aprono segnali che in prima battuta possono rivelarsi di notevole interesse ai fini del perseguimento delle finalità e degli obiettivi più sopra richiamati.

In conclusione, il Comitato Ristretto considera necessario, in attesa di un'eventuale risoluzione dei contenziosi in atto o di una decisione da parte del TAR in merito al ricorso dei Comuni della Valle Camonica, rideterminare le scadenze già individuate nelle determinazioni e nelle deliberazioni della Conferenza d'Ambito del giugno scorso, ritenendo congruo fissare entro il 15 febbraio 2004 la consegna dei piani industriali delle società per poter procedere entro il 30 giugno 2004 alla revisione del Piano d'Ambito ed alla definizione in particolare degli aspetti economico-finanziari ad esso connessi; entro la stessa data del 30 giugno 2004, si ritiene di poter stabilire l'avvio della gestione all'interno delle aree omogenee e la conclusione del procedimento relativo alla salvaguardia delle gestioni esistenti.

Ho dato lettura del documento del Comitato Ristretto che viene proposto alla Conferenza d'Ambito per la decisione sul punto.

Vi sono interventi? Ha chiesto la parola il Sindaco di Calcinato.

### **Sindaco di Calcinato – Pierangelo Crottogini**

Buonasera. Nella sua comunicazione della prima Conferenza di giugno, il Presidente aveva esordito con: "Possiamo oggi raccogliere i frutti di un lavoro lungo e faticoso". A distanza di sei mesi, dobbiamo registrare, non senza esprimere un profondo senso di disagio, che i frutti non sono maturati e che la situazione per quelle cento Amministrazioni Comunali che gestiscono in economia questi servizi o parte di essi e che si sono attivate per passare le consegne ai nuovi gestori, registra non poche difficoltà dovute proprio allo smantellamento delle strutture operative precedenti.

Francamente non so come sono messi i Comuni di altre province che pure avevano le stesse nostre scadenze da rispettare. Non ritengo utile e corretto attribuire in questo momento responsabilità per una situazione che trova motivi di latitanza normativa in altri livelli istituzionali. Quello che voglio sottolineare è lo stato di incertezza e comunque di non definizione delle ipotesi operative che erano state indicate e che, se non ci fossero stati intoppi normativi, si sarebbero attivate dal 1 gennaio 2004. Di fronte a questa scadenza ed alle richieste scritte di chiarimenti inviate dal Comune di Calcinato, ho ricevuto solo alcune indicazioni verbali dal dottor Zemello, che ringrazio per la grande disponibilità che ha sempre dimostrato. Credo però che se veniva fornita una risposta scritta o comunque chiarita la situazione di difficoltà in forma ufficiale, qualche problema in meno le Amministrazioni Comunali se lo sarebbero trovato. Adesso l'Assessore Cossu ci propone una indicazione di date e di scadenze. Allora io, francamente, non so ancora o non riesco a capire ciò che riguarda la definizione di quella società che dovrebbe gestire l'ambito del quale Calcinato fa parte, la bassa bresciana. Ci sono delle ipotesi, ci sono persone che hanno detto qualcosa, ma poi non è seguito nessun fatto concreto e ci troviamo in una situazione dove, entro il 15 di febbraio va presentato un piano industriale, e non abbiamo ancora definito la società che dovrebbe presentarlo, non sono state chiarite le condizioni con le quali le Amministrazioni Comunali verranno messe nella possibilità di partecipare, aderire, definire alcune questioni prima di arrivare ad una conclusione che presenta magari degli automatismi applicativi.

E poi, la data del 30 giugno per l'inizio della gestione; ecco, credo non sfugga a nessuno che la data del 30 giugno è una data molto vicina ad una scadenza che non sappiamo ancora bene quando è, ma che sicuramente metterà le Amministrazioni Comunali non in una situazione ottimale per fare o per prendere decisioni operative, c'è un periodo di tempo prima e ovviamente un periodo di tempo che dovrebbe essere lasciato alle nuove Amministrazioni per fare il punto della situazione e procedere in modo più appropriato. Quindi, non lo so, prima di affrontare il discorso di approvazione o meno della delibera che è stata proposta, gradirei avere almeno qualche chiarimento sulle prospettive o comunque le indicazioni con le quali si intende dare una definizione a quella società che è già stata discussa o messa in discussione nel mese di giugno, quando è stata individuata e che però a tutt'oggi non presenta, almeno per quanto ne so io, elementi di chiarezza e di definizione. Grazie.

Chiede di intervenire l'arch. Fausto Baresi, delegato dal Sindaco per il Comune di Brescia e il Presidente gli concede la parola.

### **Delegato dal Sindaco per il Comune di Brescia – arch. Fausto Baresi**

Innanzitutto mi scuso, noi stiamo votando il bilancio a Brescia e ne avremo fino a Natale, credo, quindi sono arrivato leggermente in ritardo e non ho potuto assistere alle prime battute. Però il tema che ha posto il Sindaco di Calcinato penso sia un tema comune un po' a tutti e quindi credo che la linea e la posizione siano già stati illustrati, cioè il Comitato Ristretto si trova oggi nelle condizioni, non per propria volontà, di seguire un iter normativo che va al di là dei ricorsi del TAR, segue normative nazionali e regionali completamente modificate rispetto all'assunto iniziale nel quale ci siamo mossi. Tengo però a precisare, e mi scuso se ripeto magari cose già dette e non sentite da me,

che il Comitato Ristretto ha tenuto una barra fissa e ciò che aveva portato all'affidamento della gestione a società esistenti in provincia di Brescia e a salvaguardare le società significative è mantenuto e potrà essere mantenuto anche nel prossimo futuro, indipendentemente e anche seguendo le normative che si stanno evolvendo.

Il Sindaco di Calcinato pone due questioni: una, quella della scadenza dei termini a cavallo di un periodo di rinnovo di molti Sindaci nella nostra Provincia; l'altro, più precisamente quello che attiene l'area Brescia e bassa bresciana. Per quanto riguarda il discorso della scadenza, i piani industriali... il dottor Zemello che ha rapporti diretti con le società affidatarie e con le società salvaguardate, ha già comunicato al Comitato Ristretto che questi piani industriali sono pressoché in fase di approvazione finale da parte delle singole società, quindi si ritiene che il 15 febbraio sia una data che è possibile rispettare da parte delle varie società e questo lavoro è praticamente utile per raccogliere tutte queste indicazioni e poi elaborare la fase di approvazione del Piano d'Ambito. E' ovvio che il periodo dal 15 febbraio al 30 giugno, che sono praticamente tre, quattro mesi, anche se in campagna elettorale, sarà un periodo che servirà sia al Comitato Ristretto che alle società affidatarie per contattare i Comuni di riferimento ed illustrare il piano industriale eccetera, sempre che dopo i primi quindici giorni di gennaio tutto quello che abbiamo costruito non venga vanificato da una sentenza che appunto stiamo attendendo. Ma anche se così fosse, anche se questa sentenza andasse a segno, e ve lo dice uno che qualche perplessità l'ha manifestata anche in questa sede al momento della deliberazione, anche se questo avvenisse dicevo, l'obiettivo è comunque quello di arrivare a fare in modo che le gestioni che noi abbiamo riconosciuto, che voi avete riconosciuto come valide, e quando dico gestioni parlo di gestioni affidatarie, di gestioni salvaguardate, per non tagliar fuori nessuno, siano riprese e valorizzate alla luce delle recentissime normative collegate al maxi emendamento della finanziaria, perché il maxi emendamento permette addirittura - raccolto poi dalla legge regionale del dicembre di quest'anno - l'affidamento ad una pluralità di soggetti, indipendentemente dai sub ambiti. Questo, devo dire che - non so se Zemello l'ha già precisato nella sua relazione - quasi quasi va nel senso di quello che abbiamo detto noi un anno fa, e Salvinelli l'aveva rilevato nell'ultimo Comitato Ristretto.

Noi cosa abbiamo detto un anno fa? Abbiamo detto: "Dividiamo il territorio in aree omogenee - che è una cosa logica, ovvia - e stabiliamo per ogni area omogenea una società che riteniamo di riferimento" e la legge regionale del dicembre 2003 va in questo senso, cioè permette all'ATO di affidare ad una pluralità di soggetti... sempre che questo tipo di operazione vada nel senso del beneficio dei cittadini e degli utenti. Non dico che abbiamo anticipato il presente perché non lo sapevamo nemmeno, però sicuramente quello che abbiamo fatto non va in contrasto con la legge regionale appena approvata e questo è un primo passaggio politico significativo, non abbiamo operato male, non abbiamo fatto operazioni che erano illecite. E' evidente che però, a fronte di normative che si sono evolute, adesso dobbiamo prendere atto del nuovo quadro, ma il nuovo quadro ci permette ancora di riproporre questa linea. Noi però pensiamo di riproporla in termini diversi. Il futuro è quello di arrivare ad un consorzio di queste società e non a sei piccoli regni intoccabili, perché l'esperienza di questi primi mesi, dopo l'affidamento diretto, è stata quella di riscontrare la tendenza ad isolarsi all'interno del proprio territorio, a considerare solo le problematiche del proprio territorio. Non è così, le problematiche interessano tutta la provincia di Brescia, sono quelle dei bacini idrografici, con particolare attenzione ai tre bacini principali e quindi il futuro potrebbe essere quello di riproporre un meccanismo che tenda all'unificazione.

Sul discorso della bassa bresciana, la COGES S.p.A. che è la società affidataria, sta elaborando il suo piano industriale, e penso che anch'essa sia in dirittura d'arrivo; c'è un problema di carattere "societario", perché anche Brescia vuol prendere parte a questa società, anche Brescia vuol dire la sua all'interno dell'area omogenea individuata. Sono in fase di studio e di verifica una serie di opzioni che permettono a tutti i Comuni, in quota parte, di essere rappresentativi all'interno della società. Questa è un po' la situazione attuale ma, torno a ripetere, se tutto va bene a partire da febbraio ci sono quattro mesi prima della scadenza elettorale. In questi quattro mesi il lavoro da fare sarà quello di una grande informazione, di un grande contatto e della ricerca della soluzione migliore per proseguire sulla strada intrapresa.



## **Presidente della Conferenza – Avv. Enzo Cossu**

Grazie, architetto Baresi. Vi sono altri interventi? Prego il Segretario di verificare le presenze prima di porre in votazione la delibera.

### **Dott. Zemello**

Chiedo alla Segreteria all'ingresso di comunicarmi se ci sono state variazioni nelle presenze. Adesso dovrebbe arrivarmi un aggiornamento delle presenze, farò un appello velocissimo per verificare la presenza dei votanti.

Si procede all'appello.

Il Presidente chiede se vi sono ulteriori richieste di intervento e constatato che nessuno chiede la parola pone in votazione la delibera di cui al punto 4 all'O.d.G., avente il seguente dispositivo:

### **DELIBERA**

- 1) di prendere atto della relazione del Comitato Ristretto, allegata alla presente deliberazione (all.1) a formarne parte integrante e sostanziale
- 2) di rideterminare conseguentemente le scadenze già individuate relativamente alla revisione del Piano d'Ambito e all'avvio della gestione del servizio idrico integrato;
- 3) di fissare entro il prossimo 15 febbraio 2004 la data per la consegna dei Piani industriali delle società onde poter procedere entro il 30 giugno 2004 alla revisione del Piano d'Ambito e alla definizione in particolare degli aspetti economico-finanziari ad esso connessi;
- 4) di rinviare la stipula della convenzione di gestione in attesa di una eventuale risoluzione dei contenziosi in atto o di una decisione da parte del TAR nel merito del ricorso dei Comuni della Valle Camonica e di fissare entro il prossimo 30 giugno 2004 l'avvio delle gestioni all'interno delle aree omogenee;
- 5) di demandare al Comitato Ristretto con l'ausilio della Segreteria Tecnica ogni opportuna verifica e valutazione rispetto alla normativa nazionale e regionale intervenute di recente, al fine di individuare possibili nuovi o ulteriori scenari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità della stessa Conferenza d'Ambito evidenziati nelle deliberazioni già assunte;
- 6) di dichiarare con separata votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art.134 del TUEL, approvato con D. Lgs. 267/2000.

L'esito della votazione che avviene a scrutinio palese, per alzata di mano, è il seguente:

Presenti: rappresentanti di n. 90 Enti per un totale di 1.193.477 voti;

Favorevoli: 89 Enti per un totale di 1.187.436 voti;

Contrari: Cerveno (voti: 6.041);

Astenuti: --

**Il Presidente proclama l'approvazione della presente deliberazione, che costituisce la deliberazione della Conferenza d'Ambito n. 13 del 22 dicembre 2003.**

Con successiva votazione viene dichiarata all'unanimità l'immediata esecutività della deliberazione.

**Punto n. 5 all'O.d.G.: "Determinazioni in merito alla salvaguardia delle gestioni esistenti".**

## **Presidente della Conferenza – Avv. Enzo Cossu**

Procedo con la lettura del dispositivo della deliberazione.

“La Conferenza d’Ambito della Provincia di Brescia richiamata la deliberazione della Conferenza d’Ambito 17 giugno 2003 n. 4 con la quale sono stati stabiliti i termini per la presentazione da parte dei soggetti interessati della richiesta di essere ammessi a salvaguardia ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 21/98 e dell’art. 13 della Convenzione per la regolazione dei rapporti tra gli Enti Locali ricompresi nell’ATO, definendo contestualmente i parametri ed i criteri di carattere economico-gestionale e organizzativo sulla base dei quali va condotta la verifica da parte di una Commissione Tecnica all’uopo nominata; la deliberazione della Conferenza d’Ambito 26 giugno 2003 n. 8 con la quale si è preso atto delle richieste di salvaguardia pervenute entro la data stabilita con la summenzionata deliberazione n. 4 del 2003 fissando contestualmente la data del 31 dicembre 2003 quale termine per il completamento dell’istruttoria e delle conseguenti deliberazioni della Conferenza e stabilendo che nelle more del completamento dell’istruttoria da parte della Commissione Tecnica e delle conseguenti deliberazioni della Conferenza d’Ambito le società che avevano presentato richiesta di salvaguardia proseguissero nella gestione dei servizi nei rispettivi Comuni; dato atto che non è stato possibile insediare la Commissione Tecnica nei tempi previsti in assenza del componente di nomina regionale, individuato dalla Regione dopo ripetuti solleciti solo in data 28 novembre, quando nel frattempo era intervenuta anche la sospensione dei provvedimenti da parte del TAR e che per quanto sopra il Comitato Ristretto, nella seduta dell’11 dicembre ha ritenuto opportuno invitare il Responsabile della Segreteria Tecnica a rinviare la nomina della Commissione non appena sarà resa nota la decisione del TAR, fermo restando che sono già stati individuati su indicazione da parte dell’Università di Brescia allo scopo interpellata, anche i componenti esperti in materia tecnico impiantistica ed economica gestionale provenienti dal mondo accademico; atteso che per quanto sopra è quindi necessario rideterminare la scadenza già individuata con la succitata deliberazione n. 8 del 2003; confermando nel contempo la prosecuzione delle gestioni in essere da parte dei soggetti interessati; ritenuto, su proposta del Comitato Ristretto, di fissare il termine per il completamento dell’istruttoria da parte della Commissione Tecnica e delle conseguenti deliberazioni della Conferenza d’Ambito entro la data del 30 giugno 2004; ravvisata la necessità di dare immediata eseguibilità al presente provvedimento; delibera di rideterminare la scadenza già individuata con la succitata deliberazione n. 8 confermando nel contempo la prosecuzione delle gestioni in essere da parte dei soggetti interessati; di fissare il termine per il completamento dell’istruttoria da parte della Commissione Tecnica e delle conseguenti deliberazioni della Conferenza d’Ambito entro la data del giugno 2004, di dichiarare con separata votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile”.

Vi sono richieste di intervento?

Non essendovi richieste di intervento il Presidente sottopone all’approvazione della Conferenza d’Ambito il punto 5 all’O.d.G., avente il seguente dispositivo:

### **DELIBERA**

- 1) di rideterminare la scadenza già individuata con la succitata deliberazione n.8/03, confermando nel contempo la prosecuzione delle gestioni in essere da parte dei soggetti interessati;
- 2) di fissare il termine per il completamento dell’istruttoria da parte della Commissione Tecnica e delle conseguenti deliberazioni della Conferenza d’Ambito entro la data del 30 giugno 2004;
- 3) di dichiarare con separata votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art.134 del TUEL, approvato con D. Lgs. 267/2000.

L'esito della votazione che avviene a scrutinio palese, per alzata di mano, è il seguente:

Presenti: rappresentanti di n. 90 Enti per un totale di 1.193.477 voti;

Favorevoli: 90 Enti per un totale di 1.193.477 voti;

Contrari: --

Astenuti: --

**Il Presidente proclama l'approvazione della deliberazione, che costituisce la deliberazione della Conferenza d'Ambito n. 14 del 22 dicembre 2003.**

Con successiva votazione viene dichiarata all'unanimità l'immediata esecutività della deliberazione.

**Punto n. 6 O.d.G.: "Fondo di dotazione della Conferenza d'Ambito anno 2004".**

**Presidente della Conferenza – Avv. Enzo Cossu**

La parola al dottor Zemello.

**Dott. Zemello**

Presento velocemente il bilancio di previsione per il 2004, facendo una piccola premessa che poi è la giustificazione anche del deliberato. Come sapete, in sede di bilancio di previsione 2003, approvato dalla Conferenza lo scorso anno, avevamo ipotizzato una risorsa dedicata al personale inserito all'interno della Segreteria Tecnica nella previsione che il personale fosse quello deciso dalla Conferenza nel giugno del 2002, ossia con sette persone inserite all'interno dell'organico. Le difficoltà legate al reperimento del personale, in particolar modo la difficoltà di far arrivare del personale direttamente dai Comuni, com'era previsto dal Regolamento, ha comportato di fatto il ricorso a collaborazioni coordinate e continuative, quindi a personale la cui spesa viene attribuita al capitolo per servizi di terzi. Questo è il motivo per cui nel prospetto del 2004 si sono ridotte notevolmente le previsioni riferite agli stipendi del personale e si è contestualmente aumentata la previsione relativamente ai servizi di terzi.

Pur prevedendo, anche se non ancora quantificato, perché il bilancio dell'ATO è contenuto all'interno del bilancio provinciale e quindi non si è ancora provveduto ad una rendicontazione precisa delle spese sostenute, un avanzo probabilmente di Amministrazione nel 2003, il Comitato Ristretto ha ritenuto confermare un contributo pro capite pari a quello già deliberato lo scorso anno, cioè di mezzo euro ad abitante. Questo perché alcune attività che dal giugno di quest'anno dovevano comunque attivarsi all'interno della Segreteria, di fatto, anche per gli episodi precedentemente accennati, ha comportato lo slittamento di attività all'anno prossimo. Per cui, avendo la possibilità di mantenere mezzo euro ad abitante per quanto riguarda il contributo da parte di ciascun Comune, si ritiene di avere la possibilità anche di sostenere quelle spese che, non fatte nel corso di quest'anno, verranno effettuate nel 2004.

Ci sono invece due nuovi capitoli per quanto riguarda le entrate che sono il contributo derivante dalla sommatoria del primo e del secondo incremento di tariffa, che nel corso del 2004 verrà versato al Fondo provinciale e un tutto sommato abbastanza ingente contributo per il trasferimento regionale in conto capitale sia per quanto riguarda la progettazione sulle Leggi 23 e 53 che ho presentato in precedenza, sia per quanto riguarda la realizzazione degli interventi già individuati dall'ATO nell'ambito dell'Accordo di Programma.

Nel corso del 2004 è previsto che entrino nelle casse dell'ATO per poi uscire sottoforma di trasferimenti diretti ai soggetti beneficiari 7.577.000 euro.

Per quanto riguarda poi i vari capitoli di spesa, sono state confermate più o meno le cifre che già erano nel bilancio di previsione 2003 e che sostanzialmente si ritiene di riconfermare per quest'anno. Sulla base di questa previsione, nell'allegato 2 sono riportati gli importi che ogni Comune è tenuto a versare nel corso del 2004. Dicevo prima che, proprio per avere la possibilità di

fare delle valutazioni ulteriori in sede di rendicontazione sulle spese sostenute nel 2003 e di valutare anche effettivamente nei primi sei mesi del 2004 quelle che potranno essere le spese della Segreteria Tecnica, a differenza dell'anno scorso si è deciso di consentire il versamento di competenza in due quote: la prima quota pari al 50% entro il giugno del 2004 e la seconda quota entro il 31 ottobre del 2004, in modo da dare la possibilità alla Conferenza eventualmente di rideterminare il contributo dopo giugno, quando ci sarà appunto la possibilità anche di fare una revisione sulle spese effettivamente sostenute.

Escono il Vicesindaco di Erbusco, Giuseppe Lussignoli ed il Vicesindaco di Tavernole sul Mella, Andrea Porteri.

**Gli Enti ora rappresentati sono 88 per un totale di 1.174.527 voti.**

### **Dott. Zemello**

Chiedo conferma alla Segreteria all'ingresso sull'uscita dei rappresentanti di Tavernole e di Erbusco. Non sono entrati altri Comuni. Grazie.

Il Presidente chiede se vi sono richieste di intervento e constatato che nessuno chiede la parola pone in votazione la delibera di cui al punto 6 all'O.d.G. avente il seguente dispositivo:

#### DELIBERA

- 1) di approvare e fare propria la relazione e il relativo prospetto delle entrate e delle spese individuate in via presuntiva per l'anno 2004, allegati alla presente determinazione a formarne parte integrante (all.1);
- 2) di approvare ai fini della ripartizione delle quote a carico di ciascun Ente ricadente nell'ATO l'allegata tabella (all.2), parte integrante della presente determinazione;
- 3) di stabilire che i Comuni provvedano al versamento della prima tranche della quota di competenza, nella misura del 50% di tale quota, entro il 30 giugno 2004 e al successivo versamento della quota a saldo entro il 31 ottobre 2004;
- 4) di dare atto che la Provincia anticiperà le somme necessarie, così come previsto dall'art. 33.3 del Regolamento.

L'esito della votazione che avviene a scrutinio palese, per alzata di mano, è il seguente

Presenti: rappresentanti di n. 88 Enti per un totale di 1.174.527 voti;

Favorevoli: 87 Enti per un totale di 1.168.486 voti;

Contrari: Cerveno (voti: 6.041);

Astenuti: --

**Il Presidente proclama l'approvazione della presente deliberazione, che costituisce la deliberazione della Conferenza d'Ambito n. 15 del 22 dicembre 2003.**

**Punto n. 8 all'O.d.G.: "Preso d'atto degli interventi del Piano Stralcio individuati dal Comitato Ristretto per la 3<sup>a</sup> fase dell'Accordo di Programma Quadro tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Lombardia".**

**Presidente della Conferenza – Avv. Enzo Cossu**

Prego il dottor Zemello di presentare la deliberazione.

**Dott. Zemello**

Com'è noto, il Comitato Ristretto aveva avuto delega dalla Conferenza nel giugno scorso di applicare dei criteri approvati nell'occasione e di individuare gli interventi per la terza fase dell'Accordo di Programma. Ricordo a beneficio di tutti che le cifre messe a disposizione dalla Regione e dall'ATO con il secondo incremento di tariffa di fognatura e depurazione, sono state ripartite all'interno delle aree omogenee dell'ATO per il 50% in misura uguale e per il restante 50% in funzione di due indici: l'indice di bisogno dell'area omogenea, ossia il costo totale degli interventi individuati all'interno dell'area omogenea diviso il numero degli abitanti, e l'indice di cofinanziamento dell'area omogenea, indice derivante dal quoziente tra le disponibilità finanziarie assicurate ed il costo totale degli interventi. Questo per dare la possibilità all'interno delle aree omogenee anche di "premiare" la presenza di risorse proprie.

Il calcolo effettuato sulla base di questi criteri ha portato ad una ripartizione della cifra totale di più di 31 milioni di euro all'interno delle aree omogenee secondo la tabella che vedete proiettata alle mie spalle. Tenendo conto appunto delle risorse individuate all'interno di ogni area omogenea, il Comitato Ristretto ha individuato gli interventi da finanziare.

Una brevissima spiegazione di questa tabella. L'importo regionale non poteva superare il 25% dell'importo totale richiesto e doveva essere assicurata la copertura finanziaria totale dell'intervento o direttamente dall'ATO o attraverso un contributo messo a disposizione dai soggetti interessati Comuni o gestori. Questo è il motivo per cui nell'ultima colonna il totale dei finanziamenti non coincide con l'importo totale dei progetti che è contenuto nella prima colonna.

Non entro nel dettaglio, ricordo semplicemente che con questa ulteriore tranche di finanziamenti la Regione mette a disposizione direttamente 7 milioni e mezzo che con la sottoscrizione di un protocollo di intesa tra la Regione e l'ATO, che vedremo con la prossima deliberazione, fin a partire da febbraio dell'anno prossimo verranno messe via via nelle disponibilità dell'ATO.

Escono il Sindaco di Bagnolo Mella, Giuseppe Panzini e l'Assessore Barbara Tinti, delegato dal Sindaco per il Comune di Palazzolo sull'Oglio.

**Gli Enti ora presenti sono 86 per un totale di 1.135.058 voti rappresentati.**

**Dott. Zemello**

Comunico che sono usciti i Comuni di Bagnolo e di Palazzolo.

Il Presidente chiede se vi sono richieste di intervento in merito alla deliberazione presentata e constatato che nessuno chiede la parola pone in votazione la delibera di cui al punto 8 all'O.d.G. avente il seguente dispositivo:

DELIBERA

- 1) di prendere atto della ripartizione delle risorse disponibili per la terza fase dell'AdPQ, derivanti dal finanziamento regionale e dal cofinanziamento assicurato dall'ATO con la

capitalizzazione degli incrementi tariffari, all'interno delle sei aree omogenee approvate dalla Conferenza d'Ambito con deliberazione n. 3 del 17 giugno 2003, così come individuate dal Comitato Ristretto e contenute nel prospetto in allegato (all.1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- 2) di prendere atto degli interventi da finanziare nell'ambito della terza fase dell'AdPQ riportati nel prospetto allegato (all.2) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) di stabilire che i soggetti che percepiscono o riscuotono le tariffe del servizio di fognatura e depurazione provvedano al versamento al fondo provinciale istituito con la succitata deliberazione n. 9/02 degli introiti relativi agli incrementi di tariffa disposti per il periodo 1/7/2002 – 30/6/2003 entro il 31 marzo 2004;
- 4) di demandare alla Segreteria Tecnica ogni adempimento connesso a quanto stabilito al precedente punto 3);

L'esito della votazione che avviene a scrutinio palese, peralzata di mano, è il seguente:

Presenti: rappresentanti di n. 86 Enti per un totale di 1.135.058 voti;

Favorevoli: 85 Enti per un totale di 1.129.017 voti;

Contrari: Cerveno (voti: 6.041);

Astenuti: --

**Il Presidente proclama l'approvazione della deliberazione, che costituisce la deliberazione della Conferenza d'Ambito n. 16 del 22 dicembre 2003.**

**Punto n. 9 all'O.d.G.: “Presad'atto e autorizzazione alla stipula dei protocolli d'intesa tra la Regione Lombardia e le Autorità d'Ambito lombarde per l'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro “Tutela e gestione integrata delle risorse idriche” e per lo svolgimento delle attività di redazione del Piano d'Ambito e aggiornamento della ricognizione delle infrastrutture idriche”.**

**Presidente della Conferenza – Avv. Enzo Cossu**

Dottor Zemello, prego.

**Dott. Zemello**

Come avevo già anticipato, con la sottoscrizione di questo protocollo la Regione ha individuato le modalità per disciplinare il trasferimento delle risorse già individuate nella prima, nella seconda e nella terza fase dell'Accordo di Programma ed anche quelle che verranno individuate poi nella quarta fase, relativa esclusivamente agli acquedotti e nella quinta fase in cui la Regione potrà contribuire unitamente a quelle che saranno le tariffe del servizio idrico integrato a regime. Vi sono negli allegati che sono stati resi disponibili, sia la ripartizione delle risorse nell'intero ambito lombardo, sia le modalità di erogazione dei contributi. In particolare, quello che mi preme sottolineare è che entro sessanta giorni dal trasferimento dei fondi da parte del Ministero, la Regione trasferirà il 25% di questa quota ministeriale e il 50% della quota regionale di quei 7 milioni e mezzo di cui abbiamo appena parlato per la terza fase. Quindi già, probabilmente, da febbraio del 2004 verranno trasferiti alle casse dell'ATO queste risorse.

Diventa quindi necessario, e l'abbiamo individuato all'interno del dispositivo deliberativo, individuare a nostra volta quelle che saranno le modalità per trasferire queste risorse dall'ATO ai soggetti beneficiari e, per questo, ipotizziamo di presentare nel corso della prossima Conferenza,

uno schema tipo che verrà poi sottoscritto tra le parti per poter attivare nel corso del 2004 gli interventi. E' chiaro che fin da subito, quelli che sono gli interventi già inseriti all'interno delle tre fasi individuate, possono procedere per esempio nella progettazione, in modo tale che si possano poi anche individuare i tempi di esecuzione delle opere, in considerazione del fatto che lo stato d'avanzamento di questi lavori dovrà essere man mano aggiornato alla Regione e al Ministero.

L'altro protocollo, invece, quello in allegato B, è un contributo regionale che la Regione mette a disposizione per le spese di aggiornamento della ricognizione. Il database Sirio, che a livello regionale costituisce la banca dati sulle infrastrutture, verrà implementato dal punto di vista della gestione software e richiederà quindi delle ulteriori attività di reperimento di informazioni che potrebbero comportare delle spese per gli ATO e per questo la Regione mette a disposizione questa ulteriore cifra di circa 41 milioni di euro.

Esce il Sindaco di Montirone, Guido Bussi.

**Gli Enti ora presenti sono 85 per un totale di 1.125.655 voti rappresentati.**

**Presidente della Conferenza – Avv. Enzo Cossu**

Ci sono interventi?

Il Presidente constatato che nessuno chiede la parola pone in votazione la delibera di cui al punto 9 all'O.d.G. avente il seguente dispositivo:

#### DELIBERA

- 1) di prendere atto del protocollo d'intesa tra la Regione Lombardia e le Autorità d'Ambito lombarde per l'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" allegato alla presente deliberazione (all.1) a formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) di prendere atto del protocollo d'intesa tra la Regione Lombardia e le Autorità d'Ambito lombarde per lo svolgimento delle attività di redazione del Piano d'Ambito e l'aggiornamento della ricognizione delle infrastrutture idriche, allegato alla presente deliberazione (all.2) a formarne parte integrante e sostanziale;
- 3) di autorizzare il Presidente della Conferenza o suo delegato alla sottoscrizione dei protocolli di cui ai punti precedenti;
- 4) di demandare al Comitato Ristretto la redazione di uno schema di convenzione per regolare e disciplinare i rapporti tra l'ATO e i singoli soggetti che beneficeranno dei contributi per la realizzazione delle opere, da sottoporre all'approvazione della Conferenza d'Ambito;
- 5) di demandare al Responsabile della Segreteria Tecnica l'individuazione delle forme più idonee per l'utilizzo delle somme messe a disposizione per le attività di aggiornamento della ricognizione;

L'esito della votazione che avviene a scrutinio palese, peralzata di mano, è il seguente:

Presenti: rappresentanti di n. 85 Enti per un totale di 1.125.655 voti;

Favorevoli: 85 Enti per un totale di 1.125.655 voti;

Contrari: --

Astenuti: --

**Il Presidente proclama l'approvazione all'unanimità della deliberazione, che costituisce la deliberazione della Conferenza d'Ambito n. 17 del 22 dicembre 2003.**

Alle ore 18,55, esauriti gli argomenti previsti dall'O.d.G. e considerato che nessuno dei presenti chiede la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta della quale si è redatto il presente verbale.

Letto, confermato e sottoscritto.

PER DELEGA DEL  
PRESIDENTE  
DELLA CONFERENZA  
COSSU ENZO

IL SEGRETARIO  
DELLA CONFERENZA  
ZEMELLO MARCO

**Copia conforme all'originale in atti.**

**Brescia, li 9 aprile 2004**

IL SEGRETARIO  
DELLA CONFERENZA  
ZEMELLO MARCO